Anno VI. - N. 1889 Trieste, Sabato 12 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1889

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi [illegible] Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi [illegible] la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Per i danneggiati dal terremoto. Ecco un'altra lista di offerte. Ieri abbiamo per intanto depositato alla *Banca Popolare di Trieste* fiorini 1200, equivalente di 6000 adesioni. Domani publicheremo *Il Piccolo* con oltre 2000 offerte. Saranno comprese nel supplemento di domani tutte le offerte ricevute sino a ieri (Venerdì 11 corr.) a mezzogiorno.

3695 Br. Currò sn.
Barone Currò jun.
Fort. cav. Vivante
Carlo Brun
Ugo Pessi
3700 Dem. Burri
M.a Franchi-Gidoni
G.a Muratti-Gidoni
Ida Gidoni
Maria Gidoni
Giulia G. G.
M. Ravasini-Gidoni
Angelo Ravasini
Am. ved. Venezian
Yole Venezian
3710 Rab. Venezian
[illegible] Maffei
Paolina Sironich
Redaz. dell'*Alba*
Maurizio Lustig
Carlo Lustig
M.a ved. Giannetto
Ida Giannetto
Emilio Dr. Nobile
Silvia Picciola
3720 Mar. Picciola
Gius. Dr. Picciola
Vittorio Picciola
Arrigo cap. Picciola
Luigi Picciola jun.
Aurelio Picciola
Rosa Picciola
Beatrice Picciola
Ginevra Picciola
Eleonora Picciola
3730 Raff.a Picciola
Antonia Jancich
Giuseppa Jancich
Elisa Tiziani
Andrea Violmetti
Davide Spagnoli
Giusep. Bertagnoli
Pietro Volpatti

Giovanni Piechele
Giov.na Bernard
3800 Luigi Sbisà
D. Scantimburgo
Giov. Dobrilovich
Ernesto Rovis
Giuseppe Marelli
Ida Marelli
Maria Tedeschi
Silvestro Aite
Giovanna Lisiak
Massim. Maniani
3810 Cl. Promanin
Claudio Pinelli
Ernesto Avanzo
Ermanno Turreck
Francesco Milani
Ricc. Cavalieri
Fil. Cavalieri
Cairoli Rascovich
Duilio Rascovich
Ugo Dolcetti
3820 Maria Dolcetti
Maria Dolcetti jun.
Carluccio Dolcetti
Luigi Pagnini
Teresa Pagnini
Silvio Pagnini
Cesare Fanna
Angela Fanna
Carlo Fanna
Margherita Fanna
3830 Carm. Fanna
Rosina Holzer
Carlo Stolfa
Eugenio Belligoi
Maria Kumer
Giacomo Kumer
Rosina Bratus
Teresa Bratus
Mistro Rigo
Carlo Dussich
3840 D. Roberto

Enrichetta Pirani
Nina Morpurgo
3900 D.a Salvadori
Emma Grünhut
Personale insegnante della Civ. scuola pop. Città vecchia
Fr. Marinaz
Don Gior. Rastelli
G. Zavagna
N. Cobol
A. B.
P. B.
L. L.
E. Borri
3910 Gius. Osele
Eugenia Biason
Irene Lottero
Rosa Salvagno
Antonia Albieri
Direzione del Consorzio Industriale di Mutui Prestiti
Alessandro Maffei
Bartol. Appolonio
Antonio Grion
Luigi Zuculin
Lorenzo Fonda
3920 Gius. Furlani
Gior. Lambropulo
Domenico Matelich
Giovanni Moderian
Silvio Rangan
Antonio Salvagno
Biagio Samokez
Luigi Tommasini
Carlo Zanzola
Giuseppe Viviani
Da ISOLA
3930 U. Cavazzani
Francesco Turrian
Bortolo Marchetti
Eugenio Marchetti
G. fu Ant. Degrassi
Maddal. Degrassi
Giovanni Drioli
Orestila Drioli
Giov. di Nic. Drioli
3940 Nic. Chelleri
Michele Godina
Ant. fu A. Degrassi
Giac. Sieckenberger
M.ia Sieckenberger
Tris. Sieckenberger
Gius. Sieckenberger

Mar. Sieckenberger
G.lia Sieckenberger
Lucia Gnesutta
3950 C. Gnesutta
Dom. Giaconisso
Ant. Degrassi
D. Tamaro
Cat. Millossovich
Ant. Benvenutti
Enr. Sennebogen
Victor Rayton
CAPODISTRIA
Eduardo Zuna
Antonio Zuna
3960 Luigi Benigni
Anna Benigni
Angela Rossetti
Giovanni Iacuzzi
Feder. de Gavardo
Telemaco Gentilli
Angelo Vascon
Giovanni Fabiani
Da NABRESINA
Carlo Balloch
Emilia Balloch
3970 Maria Balloch
Remigio Balloch
Ernest, Rodemann
Franc. Kommenda
Matilde Kommenda
Gius. Goldstein
Albertina Goldstein
Francesco Blason
Francesco Piskar
Adalberto Hahn
3980 Ignaz. Gruden
Giuseppe Kovacic
Antonio Rossi
Leopoldo Andre
Gius. Remschag
Antonio Schein
Giov. Tschikoff
Giuseppe Böswirt
Gius.a Böswirt
Francesco Zormann
3990 Gius. Zottig
Antonio Cusner
Luigia Zanin
Regina Chiarotto
Sebast. Boschetti
Giuseppe Persoglia
Giulio Varmo
Giulietta Varmo
Giuseppe Cossutta
Teresina Cossutta

Giuseppe Volpatti
Gius. Allegretto
3740 Pi. Machlig
Luigia Machlig
Ett. Hönigmann
Emma Hönigmann
Rocco Livan
Giovanni Trouvè
T. V. Volnerio
E. V. Serao
J. Salerno
Ant.a Bortoluzzi
3750 Giulia Tonner
Gius.a Roma
Vittorio Saloni
Beppe Burrasconi
Virginia Gherlanz
Giovanni Solari
Giuseppe Gianni
Girol. Tagliapietra
Dr. Franc. Pulgher
Dr. Franc. Coduri
3760 Al. Laurencich
Vittorio Vittori
Ugo Sfero
Dr. cap. Nicolich
Arturo Cristofolini
Emilia Cossio
Maria Ravalico
Ferdinando Cumar
Giovanni Cumar
Antonia Cumar
3770 G. Sciborras
Angelo Nieder
Dr. Em. Paolini
C. L. Francesi
Vittorio Moscheni
Antonio Grassi
Mario Loschi
Luigia Carnera
Bice Carnera
Tullia Valerio
3780 Aldo Valerio
Onorato Valerio
Enrichetta Cherici
Michele Micheluzzi
Giuseppina Skoff
Anna Frittolaj
Giuseppina Parineo
Dr. Ovolo Niboti
M.a ved. Gentille
Maria Gentilli
3790 Att. Gentille
Carlino Gentile
Evelina Berisan
Ida Berlam
Cleopatra Giulià
Maria Giulià
Luigia Giulià
Guido Candussi

R. Dussich
Maria Dussich
Ada Vivante
Maria v.va Zanetti
Marcello Covaz
Giacomo Fonda
A. de Porenta
Giuseppe Lust
N. Lejet
3850 E. Lejet
A. Lejet
Panaj. di G. Seardy
Antonio Ghermek
Alberto Lessenick
Ferd. Giberna
Luigia Carnera
Luigia Menis
Emma Bobich
Emilia Menis
3860 Giova. Piccolo
G.pina Sandrinelli
Ettore Sandrinelli
Ottilia Provini
Eugenio Andreuzzi
Ferruc. Andreuzzi
Teresa Fattori
Anna Jasbez
A. Jasbez
Santo Angeli
3870 Fel. Angeli
Giovanni Angeli
Matilde Enne
Giuseppe Enne
G. Brandweiner
Mary Sworz
Noemi Haller
Luigi Pitan
Giorgio Platy
Ernesto Camus
3880 Giac. Glück
Mattio Mauer
Pietro Pitteri
Pietro Urban
Teresa Urban
Carlo Fritsch
Matilde Fritsch
Ida Fritsch
Gastone Fritsch
Rodolfo Fritsch
3890 E. v.d. Vecken
Cesarino
Personale insegnante della Scuola popol. della Com. Israelitica
Al. Romanin
A. Ancona
G. Coen
Gius. Sabbadini
Art. Romanini
Giustina Pincherle

Telegrammi e Corrispondenze

Esplosione di melinite. PARIGI 10. Nell'arsenale di Belfort avvenne una esplosione di melinite in seguito alla caricazione di un cannone con melinite troppo riscaldata. Sei morti, 11 feriti.

Luce. SALISBURGO 11. Nei prossimi giorni si avvieranno i lavori per l'introduzione dell'illuminazione elettrica di questa città.

Per un teatro incendiato. LUBIANA 11. Il danno causato dall'incendio del teatro provinciale di questa città fu liquidato dalla Società assicuratrice con f. 60 mila, importo che dalla Giunta provinciale fu anche accettato.

Notizie marittime. NANTES 9. Il capitano Premuda, del bark a.-u. *A. F. Cosulich*, arrivato da Fiume, riferisce che, avendo sofferto durante il viaggio tempi cattivi, il mare gli asportò circa 30.000 doghe di coperta.

— ODESSA 9. Il naviglio greco *S. Nicolò*, capitano Ganuta, carico carrubbe, da Candia per qui, trovasi investito a Kimbourn.

— BRAILA 6. Il Danubio è pieno di ghiaccio galleggiante. La navigazione si crede sarà riaperta fra 5 giorni.

— ADEN 5. Il piroscafo inglese *S. Oswald*, da Cardiff per Bombay, arrivò qui con a bordo l'equipaggio del piroscafo inglese *Avocet*. L'*Avocet* in viaggio da Middlesbrough per Calcutta, investì sopra una roccia sconosciuta ed affondò in latit. 14·21 S. e long. 42·38 E., posizione molto cattiva per la navigazione.

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole: ore 6·24 tram. 5.57. Oggi S. Gregorio mag. Domani S. Rosina Termometro C. ore 7 ant. 8·1, 2 pom. 10·9. Altezza bar. 759·1.

La questione dell'aqua. Abbiamo dato anche noi la notizia che dopo lunga attesa il Capitanato distrettuale di Adelberga si era deciso di accordare al nostro Comune la concessione di intraprendere i lavori d'incanalamento nel Timavo superiore, fra Auremio e San Canciano, necessari per poter derivare in città l'aqua per iscopo di sciacquamento e come forza motrice.

Rileviamo oggi che la Società della ferrovia Meridionale ha interposto un ricorso contro questa concessione e che le trattative pendono ora presso la reggenza luogotenenziale di Lubiana.

Ciò non impedirà però a qualche gazzettiere, in un giorno in cui c'è scarsità di notizie, di muovere una carica a fondo contro il Municipio perchè ritarda l'effettuazione dei progetti per i provedimenti d'aqua.

E si sa: a far la voce grossa contro il Municipio non c'è pericolo di venire sequestrati, e l'eterno coro dei papagalli grida: come parla bene!

Il concerto della Associazione Italiana di Beneficenza. A questo grandioso concerto che avrà luogo, come già annunciammo, al 24 corrente, rileviamo che oltre ai venti mandolinisti diretti dal signor maestro Bongini, prenderà parte l'intera orchestra del teatro Comunale, guidata dall'egregio maestro Podesti.

Oltre a ciò la parte vocale presenterà un particolare interesse.

Anna Salem-d'Angeri, l'egregia e gentile signora, il cui nome risplende fulgidissimo ogni qualvolta si tratti di compiere un atto affettuoso di carità, ha acconsentito anche quest'anno di prender parte all'academia.

Ed oltre a lei, canteranno la sig.na Mondioroz e il tenore Brasi, in seguito a cortese adesione del sig. Rossegger.

A quanto prima il programma che sappiamo esser ricco della più grande attrattiva.

Associazione per le arti e l'industria. Domenica 13 corrente a mezzogiorno nella sede della Società (edificio del Teatro Comunale, ingresso dalla riva) avrà luogo un congresso generale col seguente ordine del giorno: 1. Relazione sull'operosità sociale durante il decorso anno. — 2. Presentazione del resoconto di cassa per l'anno 1886 e del preventivo pel 1887. — Eventuali nomine a completamento della Rappresentanza. — 4. Nomina di tre revisori alla cassa.

Alla Minerva. Leggeva ieri il Dr. Vitale Tedeschi. E un publico squisitamente gentile, una schiera di distinte signore era accorsa ad udire la forbita parola dell'egregio medico, che tra i parlatori della Minerva è senza dubio uno dei più brillanti e dei più facondi.

Quel publico di signore lo si comprendeva facilmente: il Dr. Tedeschi è medico dei bambini e per lui, scienziato distinto, molte donne triestine serbano un culto di vera riconoscenza nel cuore per qualche roseo angioletto mercè sua scampato alla morte. Il medico, quindi, è conosciuto, e se al medico si congiunge il conferenziere, tutti quanti conoscono il primo desiderano ammirare il secondo.

L'eredità e l'atavismo, era il tema scelto. Tema per vero interessante e pieno di attualità sempre, oggi più che mai in cui quel benedetto sistema cellulare del cervello ha tanta importanza per fisiologi non solo, ma altresì nella vita giuridica, ove lo si applica quale sistema di difesa per i più grandi delinquenti.

Il conferenziere esordì portando l'esempio di una donna ipnotizzata, di una isterica e di un *atavico*. In tutti e tre egli disse, le azioni non derivano da volontà e da deliberati proponimenti, ma bensì da una forza involontaria, nella quale la chiave dell'X appartiene alla scienza.

Parlò poi dell'ebro e del pazzo accennando come essi agiscano sempre sotto l'impulso di un certo stato della mente nel quale la volontà non c'entra per nulla.

Le cellule del cervello esercitano una influenza sulle azioni umane e da esse si spiegano la maggiore o minore intelligenza, le evoluzioni varie del pensiero, le manifestazioni della mente. Perfino nelle menti più belle ed elevate, nei cervelli di scienziati e poeti quest'effetto fisiologico non manca: lo scetticismo beffardo di Arrigo Heine — ad esempio — si manifestò più vivo appena quando una malattia di nervi venne a tormentare il caustico poeta alemanno.

Questa ricerca del vero, del positivo in ogni azione dell'uomo, sottoponendo così all'analisi fredda della scienza inesorabile ogni moto del cuore, debilita in generale il sentimento a vantaggio del materialismo.

Ma la questione cui porterebbe questa osservazione — disse l'oratore — condurrebbe troppo lontano, nè potrebbe essere risolta nel breve spazio di una prelezione. Medico — egli esclamò — io non posso bestemmiare la scienza; uomo, non posso rinnegare il sentimento.

E discorse poi, dettagliatamente e ordinatamente, con parola fluida e vibrata dell'eredità e dell'atavismo, sottoponendo all'attento uditorio una lunga serie di esempi, di fatti osservati e studiati con profondità fredda e imparziale. Accennò alle facoltà mentali, alle tendenze, alle indoli, alle caratteristiche che di generazione in generazione si trasmettono, con una regolarità talvolta sorprendente. Dove parlò dell'eredità dell'ingegno fu efficacissimo ed incisivo. E nonchè dell'atavismo delle facoltà intellettuali, fece menzione, l'egregio conferenziere, dell'eredità della parola e perfino del gesto. Parlando dei ciechi, nei quali la facoltà imitatoria è affatto esclusa e dove, evidentemente, ogni gesto è prettamente istintivo, il Dr. Tedeschi narrò, in appoggio delle sue asserzioni, un gustosissimo aneddoto.

„Fu un granchio madornale — egli disse — ch'io presi quand'ero studente. Discorrevo con un artista cieco e gli parlavo della sua sventura. Il poveretto alzò le spalle allargando le braccia e sollevando la testa verso il cielo, con quell'atto col quale noi tutti sogliamo esprimere la rassegnazione. Io, con la mia scienza di matricolino, conclusi subito che quello non poteva essere un cieco nato perchè quel gesto doveva di certo derivare da una facoltà imitatoria.

Tutti ammirarono la mia penetrazione. Ebbene, quello lì era proprio cieco fin dalla nascita."

Alla parte riguardante l'atavismo dei bruti, l'eredità selvaggia assunta anche da noi quasi inconsciamente, le tendenze dei vari popoli, delle varie nazioni, riprodotte di padre in figlio, il simpatico dottore contrappose degli esempi di ireità la quale, ritemprando le qualità ereditarie, viene a porre una giusta misura nel genere umano.

La parte più efficacemente vigorosa della lettura fu quella ove portando in un campo più vasto le sue teorie, trattò della eredità della lingua e dello spirito di nazionalità, che viene a formare la privativa nobilissima di un popolo. Privativa che non muta per qualsiasi volger di eventi se non per vigliacca transazione della coscienza, che move gli onesti a sdegno e disprezzo. E accennò come la lingua stessa di una nazione stia in intima correlazione col suo spirito e le sue tendenze.

L'oratore chiuse con un motto felicissimo; chiedendo venia al publico della Minerva, lo chiamò indulgentissimo... per spirito di atavismo e ne invocò la cortesia.

E l'uditorio, che dinanzi al porgere elegante e garbato dell'egregio conferenziere aveva interrotto più volte la lettura, approvando, scoppiò alla fine in un lunghissimo applauso, tributo veramente sincero di ammirazione.

Lavori publici. Nel giorno di Venerdì 18 corr. si esperirà presso questa Magistratura civica, publica asta per allogare ad impresa in diminuzione del prezzo di grida di fiorini 2450 la provista di scogliera a difesa della strada per Miramar.

Il prospetto del lavoro e le condizioni (capitolato) d'asta sono ispezionabili presso la sezione tecnica al IV piano dell'edificio magistratuale.

La deliberazione della impresa è riservata al beneplacito della Delegazione municipale.

I drami realisti. [illegible] madre che, gettando un [illegible] alla propria figliuoletta [illegible] vemente. Oggi è un'altra, con più snaturata, che fa morire l'innocente frutto della propria colpa.

Poco dopo le otto, lo spazzino Luigi Del Torre era intento a raccogliere le immondizie situate nel cortile della casa N. 7 in via della Dogana, quando, nel porre il badile, raccapricciò di spavento nel vedere che, inconsciamente, egli aveva ferito le gambette di una creaturina ch'era avvolta in un sudicio cencio.

A quella vista, il Del Torre diede un grido di spavento e chiamò subito un servo di piazza che appunto allora passava davanti al portone. Il proprietario della vicina birraria „All'Ancora" udito del rumore, accorse subito sopra luogo e molta gente lo seguì, sicchè il capannello si andò ben presto ingrossando. Il neonato, ch'era un maschio benissimo sviluppato, presentava alcuni segni di soffocazione e aveva due ferite ai padiglioni degli orecchi. Sopraggiunsero, frattanto, le guardie di publica sicurezza, le quali diedero parte del fatto all'autorità competente. La commissione praticava poi le relative indagini di legge, mentre al medico signor Dr. Janovitz, comparso sopra luogo, rimase soltanto il compito di constatare la morte del neonato.

Il cadaverino venne collocato in una cassetta che fu recata alla Direzione di polizia; da qui poi il carrettone della

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo 97

Quando nel lasciarmi mi stendesti la mano, tremavi come una foglia.

Un'altra volta ti parlai dei progetti di matrimonio che avevo sognati.

Oh! quella volta fu il grido di un padre che uscì dalla tua bocca e la tua emozione fu così profonda che io ne rimasi sconvolta.

Alcuni giorni dopo, misi un album sulla tavola, contenente, colla tua, la mia fotografia che avevo firmata appositamente... per te.

Tu la prendesti e te la portasti alle labra mormorando il mio nome.

— Ma tu non eri lì! — mormorò Delmont.

— Ti guardavo dietro la porta. Sentendomi, perdesti la testa, nascondesti la fotografia qui, in questa tasca, come un ladro sorpreso. Eri talmente turbato che non vedesti nemmeno che io non facevo nessuna osservazione trovando vuoto il posto occupato dal mio ritratto.

Infine, a furia di vederti, di osservarti, di studiarti, riconobbi certi gesti che ti erano particolari.

Sotto la neve de' tuoi capelli e della tua barba, malgrado la traccia delle fatiche, in mezzo alle rughe precoci, — che tua figlia adesso cancellerà — attraverso i tuoi brutti occhiali scuri, che mi facevano andare in collera, che odiavo, perchè mi nascondevano i tuoi occhi, — ritrovai, ricostituii i lineamenti, lo sguardo di colui che avevo riconosciuto giovane e bello, sette anni prima.

D'altra parte chi avrebbe potuto rubarmi così il mio ritratto, baciarlo?..

— Ma un innamorato, per esempio, — disse Giorgio sorridendo. — Si ama ad ogni età, ed io non sarei stato il primo professore invaghito...

— Oh! no! — replicò Giorgina con un fresco sorriso ed un'espressione di malizia. — Non erano maniere d'un innamorato... Non potevo ingannarmi.

— Le conosci dunque? — domandò Giorgio.

Giorgina arrossì senza rispondere.

— Quando ti condussi alla biblioteca, riprese ella precipitosamente — sapevo tutto! E quando ti presentai la fronte per ricevere il tuo primo bacio, era il bacio di un padre, di un vero padre che io chiedevo!

Non si potrebbe esprimere quello che provava Giorgio, ascoltando quella dolce voce che gli raccontava come la signorina Delmont, colla sola intelligenza del suo cuore, coll'astuzia della sua mente, colla furberia paziente e deliziosa propria delle giovani, aveva scoperto quel mistero che sarebbe sfuggito, e che infatti era sfuggito a tanti altri sguardi.

Questo racconto, in cui la grazia e la volontà perseverante si mostravano a dosi eguali, lo faceva cadere in una estasi da cui temeva uscire. Era felice e fiero nello stesso tempo di vedere in qual modo quella fanciulla di diciassette anni, la sua, allevata quasi sola, abbandonata al suo proprio istinto, invece di subire l'ambiente in cui si trovava, l'aveva dominato abbastanza bene coll'affetto, col suo coraggio, per non esserne colpita.

Eppure alla sua volta, egli dovette cessare di ascoltare, per prendere la parola, per raccontare come il signor Steinbach l'aveva salvato, come lui, Giorgio aveva vissuto in America rifacendovi una fortuna; come infine, volendo rivedere sua moglie e sua figlia, era ritornato malgrado le raccomandazioni, le proibizioni dell'avvocato.

E' inutile dire ch'egli passò sotto silenzio tutto ciò che il suo vecchio amico sapeva sul conto della sposa infedele, della madre indegna di Giorgina.

(Continua.)

...presa Zimolo lo trasportò alla cappella mortuaria di S. Giusto.

I commenti sul fatto raccapricciante, che si andavano succedendo rapidamente, e la più intensa curiosità regnante, ... di scoprire chi fosse la sciagurata che si era resa colpevole di quell'iniquo misfatto.

Fu il birraio vicino che gettò un primo barlume di luce sulla nebulosa faccenda consigliando gli organi di polizia a recarsi al primo piano di quella casa. Le guardie infatti, recatesi nel quartiere loro indicato, riuscirono a scoprire l'autrice dell'infanticidio.

La malvagia femmina è Amalia Weber, da Adelberga, d'anni 22, la quale si trovava al servizio della famiglia Gentilli. Quantunque sulle prime questa donna, all'udire il semplice racconto del fatto, addimostrasse una cinica indifferenza, più tardi posta in faccia al cadaverino confessò di esserne stata la madre.

Chi conosceva la Weber, infatti, la aveva veduta il giorno prima sotto diverso aspetto corporale di quello di ierimattina. Sembra che la sciagurata avesse dato alla luce quel bimbo - frutto di una relazione con un militare — ancora nella notte di mercoledì.

La colpevole venne subito arrestata. Fatta chiamare una levatrice, questa, dopo visitata la Weber, dichiarò che ella si trovava nelle condizioni di una puerpera. Avuto questo convincimento, la Commissione ordinò che quella femina venisse trasportata all'ospedale.

Va notato che mentre la commissione giudiziaria si trovava in portone, la Weber passò replicatamente su e giù senza far nemmeno osservazione, senza tradire la minima emozione.

Il fatto avrà un seguito davanti ai giudici, — ove la Weber sarà chiamata a rispondere del crimine d'infanticidio.

La gestione verde. Il civico Monte di Pietà avverte che col giorno di martedì 29 corr. avrà principio, nel solito locale a pianoterra della casa N. 862 in piazza Santa Caterina, dalle ore 8 e mezzo ant. alle 10 pom., la vendita dei pegni, scaduti e non redenti nè rinnovati, della gestione 80.a assunti a viglietto verde.

Le aste proseguiranno fino al totale esaurimento di detta gestione coll'ordine attuale, vale a dire, nei giorni di ... e venerdì pei pegni preziosi, e di lunedì, mercoledì, giovedì pegni non preziosi.

...ciò a publica notizia, si avverte che la redenzione del pegno può seguire in qualunque momento fino a tanto che gli effetti sono in potere del Monte e la rinnovazione fino alla antivigilia del giorno in cui il pegno viene posto all'asta.

Posti disponibili. All'ospedale di Pola è aperto il concorso, sino alla fine del corrente mese, al posto di amministratore. Emolumento fiorini 1000 all'anno.

Tentato suicidio. — Un giovane che vuole sbudellarsi. Nel pomeriggio di ieri, verso le quattro l'arrotino Virgilio Giovanella, d'anni 22, nativo del Trentino, era fermo dinanzi la birraria „Alla Città di Francoforte" sita in Piazza della Zonta in compagnia del proprio fratello.

Stavano discorrendo e il tema dei loro discorsi sembra fosse tutt'altro che allegro. parlavano delle proprie miserie, delle tristi condizioni in cui versava la loro famiglia.

— „Mi? guarda come che finisso mi!" - disse il povero Virgilio; e afferrato con la mano sinistra un coltello - arma del suo mestiere - se lo pose sul ventre, dandovi un colpo al manico con l'altra mano in modo da prodursi una larga ferita. Stava per colpirsi una seconda volta, quando il braccio del fratello, che, spaventato, lo trattenne, giunse in tempo ad impedire una più grave sciagura.

Tuttavia, la ferita inflittasi dal Giovanella presentava una certa gravità e il giovanotto abbisognava di pronto soccorso. Trasportato dapprima alla farmacia Ieroniti, fu poi fatto salire in una vettura e con tal mezzo, accompagnato dal proprio fratello e da una guardia di p. s., fu condotto all'ospedale dove a mala pena poteva reggersi in piedi.

A quattr'occhi in un vagone. Un maestro di scuola, certo G M., giovanotto di 26 anni, viaggiando in ferrovia da Sapiane a Fiume, si trovò a quattr'occhi con una giovane donna maritata. Pare che i due si dicessero delle paroline dolci e si scambiassero anche qualche bacio. Le cose però non andarono tropp' oltre. Tuttavia se non passarono certi limiti, si volle che ciò dipendesse dalla virtù della donna, la quale si sarebbe opposta con energia alle violenze che il giovane avrebbe voluto usarle.

Tant' è vero che il maestrino fu denunciato per crimine di estorsione: ma al dibattimento, che si tenne ieri dinanzi al nostro Tribunale — con esclusione del publico — la Corte non riportò il convincimento esservi stata violenza, per cui l'accusato venne mandato assolto.

Il G. M. fu difeso dall' avvocato Dr. Ettore Ricchetti.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio d' amministrazione Corso N. 4, i seguenti effetti:

Un libro della civica scuola popolare, rinvenuto in Corso. — Un notes, rinvenuto dal sig. Polli in Corso. — Una promessa Comunale-Vienna, riuvenuta in piazza S. Giacomo dalla signora Carlotta Padovan. — Un viglietto di pegno non prezioso. — Una chiave inglese ed una semplice legate assieme, rinvenute dal Corriere N. 43, in via Ponterosso. — Una chiave rinvenuta in Corso.

La carrozzella ed il ragazzo. Era il pomeriggio. La piazza dell' ospitale, monotona nella sua vastità, era pressochè deserta. Il grandioso fabricato, albergo di dolori fisici e morali, era tutto silenzioso. Solo, di quando in quando, il portone, sbattuto con violenza, mandava un suono come di martello che cada pesante sulla bara. Un gruppo di ragazzi, in mezzo al piazzale, giocava a *pàndolo*, ed erano tutti tanto immersi nella loro occupazione, che il mondo per essi pareva non esistere. I colpi si succedevano con esito vario.

— „Quaranta."

— „Forti par la mazza".

— „Val un, val do..."

A questo punto un grido parte da quel gruppo, e vi succedono tosto altre grida di spavento.

Uno dei ragazzi era stato travolto da una carrozzella che veniva correndo, e cui nessuno aveva badato. I compagni lo rialzarono, cercarono di confortarlo, di rimetterlo dalla paura, e, visto che bene o male poteva camminare, lo accompagnarono in una casa vicina, in via del Solitario. Poi, spensierati sempre, ritornarono sul piazzale a riprendere la partita sì bruscamente interrotta.

Relazione stantia. Due anni e mezzo or sono Antonio Iasbiz fu Antonio, da Comen, d' anni 26, carbonaio, strinse relazione con certa Domenica Scrignac, donna di circa ventott' anni, la quale possedeva un gruzzoletto di denaro. Da quel tempo quei due fecero casa comune e misero anche in comune i propri averi, o, per meglio dire, la Menica mise i suoi denari a disposizione dell'amante. Aprirono un magazzino di carbone, che condussero per qualche tempo, con discreta fortuna; ma ultimamente gli affari mutarono faccia ed anche la relazione tra i due amanti andò raffreddandosi, talchè ad ogni qual tratto sorgeva, or dall'uno, or dall'altra, la proposta di dividersi.

Senonchè quando la proposta partiva da lei, lui vi si opponeva; viceversa, quand' era lui che voleva finirla, lei diceva di no.

Pare che nei primi giorni dello scorso febraio fosse lei che intendesse di venire ad una soluzione; naturalmente lo Iasbiz - fedele al principio ormai consacrato tra essi - si ostinava a tener soda l' unione.

La sera del 6 febraio egli rincasò per coricarsi; la Menica - che voleva romperla - vegliava vestita. Egli la esortò a mettersi a letto: ma lei dura a non muoversi. Lo Iasbiz allora estrasse uno stile e minacciò la Menica colle parole:

— „Spòite, se no te copo".

Intimorita, la donna si coricò, ma la mattina appresso si recò all' ispettorato di S. Giacomo e denunciò l'amante, depositando in pari tempo lo stile col quale l'avea minacciata.

Lo Iasbiz, si sa, venne arrestato e sottoposto a processo per crimine di publica violenza.

Ai giudici, per tutta sua discolpa, ei disse che credeva di essere padrone anche lui, a casa, e non la donna soltanto.

Fu condannato a 18 mesi di carcere.

Politeama Rossetti. Lunedì 14 marzo alle ore 8 di sera, come abbiamo preavvisato, avrà luogo il concerto del professore di violino Augusto Wilhelmj, con la cooperazione del pianista Rodolfo Niemann.

Eccone il programma:

1. *Bach-Taussig*. Toccata e Fuga, Re minore, per pianoforte, sig. Niemann. — *Beethoven*. Concerto per violino, sig. Wilhelmj. — 3. *Schumann R.* Burlesca del carnovale di Vienna, per pianoforte a) Allegro, b) Intermezzo, c) Finale, signor Niemann. — 4. a) *Schubert-Wilhelmj*. Ave Maria, per violino, b) *Chopin*. Notturno, per violino, signor Wilhelmj. — 5. a) *Wagner-Brassin*. Feuerzauber della „Walküre" per pianoforte, b) *Liszt*. Tarantella, per pianoforte, signor Niemann. — 6. *Wilhelmj A.* „Alla polacca", per violino, signor Wilhelmj.

Teatro Filodrammatico. Un dramma tetro, svolto con lusso di situazioni terribili e spaventose, di cui lo spettatore, per quanto forte, resta penosamente impressionato e prova sensazioni indefinite, vaghe, spesso disgustose, sempre violente. Una esecuzione magistrale da parte della sig.a Pezzana, una di quelle esecuzioni che rimangono fisse nella memoria come i ricordi d' infanzia, dove il minimo dettaglio è trattato con l'intelligenza del genio, curato con la scrupolosità propria ai grandi artisti. La *Teresa Raquin* con la Pezzana è quello che ci vuole per scuotere gli apatici, per infondere nell'uditorio i brividi del raccapriccio, le angosce della sventura. Al terz'atto, lo spettacolo che offre il publico considerato nel suo insieme, è strano assai. Gli occhi fissi, il busto innanzi, le labra semichiuse, si direbbe che ogni singolo spettatore alla vista di quella vecchia che si contorce e maledice, che urla e trema nello spasimo della rabbia impotente, si sforzi per rattenere il singhiozzo che gli sale alla gola, per non gridare anche lui, per non scattare dalla scranna.

Il teatro era ieri quasi completamente venduto. I palchetti specialmente erano ben frequentati. Gli applausi del publico furono entusiastici. Dopo il terz'atto si volle rivedere Giacinta Pezzana e far alzare e abbassare la tela una decina di volte.

— Questa sera replica della *Giorgina*.

Anfiteatro Fenice. *O che* belle fanciulle - esclama un Tizio qualunque — *O che di-Pinta* - risponde un altro guardando una signora che ha il belletto sulle guance.

C'è da svenire. Gli esercizi incominciano: si susseguono con un crescendo di applausi. Pinta che ha la sua beneficiata è festeggiatissimo, e mentre ringrazia la folla plaudente *commosso*, dà una *strizzatina* di occhi all' ingiro, e calcola presso a poco in quale stato debba trovarsi la cassetta. Pare che ne resti sodisfatto, perchè sorride con una certa compiacenza.

Poi vestito in abito feminile, balla con molta grazia la „Tarantella" elettrizzando il publico della galleria che lo vuol confrontare colla signorina Bessone.

Si presentano le oche col famoso *dindio*. Un bambino chiede alla mamma se il *dindio* ha la testa così rossa perchè deve presentarsi dinanzi a tanta gente.

Alcuni ammiratori delle oche e del suo ammaestratore offrirono in dono al bravo loro duce e maestro una corona di *lauro* con nastro rosso e frange d'oro, a due astucci misteriosi.

E intanto, altrove, alla Pezzana si davano... degli applausi!

Tra uno scroscio di continui applausi la festa finisce: Beppe chiude il gas, perchè pensa, profondamente, che le oche ingrassano al buio.

Teatro Armonia. Molta gente all'ultima del *Barone Zingaro*. Il publico vi si diverte, le signore specialmente, perchè non sono obligate a giocare di ventaglio, mancando affatto quest' operetta di slanci pornografici.

— Oggi la prima del *Guitarrero* con la signorina Palme, un nuovo arrivo, il di cui nome è stampato sui manifesti in carattere marcato. Il che, fra altro, farebbe ritenere che di *palme* ne abbia conquistate.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guarnito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Patate al burro s. 3, Insalata di Fagiuoli s. 3, Cappucci garbi s. 3.

Cena (Ore 6). Polenta con Ragout s. 10, Risotto s. 10, Fagiuoli Insalata s. 3.

Razioni vendute ieri: 1775.

Nel baule della serva. Ai coniugi Giovanni e Gioseffa Alexius, durante i mesi di dicembre e gennaio vennero a mancare: due braccialetti d' argento, un lenzuolo, un paio di calze, una maglia ed uno scialle, tutto assieme un valore di f. 50.10. La Alexius fece parecchie indagini, ma sempre inutilmente; alla fine pensò di dare un'occhiata al baule della sua serva, ed infatti rinvenne lì gli oggetti che le erano stati sottratti.

Denunciò allora la serva che venne tosto arrestata.

È costei certa Anna Schadl, fu Giorgio, d'anni 22, da Krainburg, già altre due volte punita per furto.

La Schadl, come alla sua padrona, così ieri ai giudici confessò il furto commesso.

Dichiarata colpevole, venne condannata a 14 mesi di carcere ed alla sorveglianza di polizia, dopo espiata la pena.

Ammalato. In via San Giorgio, le guardie rinvennero ieri, disteso sul lastrico, il carradore Giovanni Kerk, da S. Daniele, d'anni 52.

Il pover'uomo, ch'ora stato colto da improviso malore, venne collocato in una vettura ed accompagnato all'ospedale.

Una „mula" e un carretto. Il lattivendolo Luigi Cattaruzza, che abita al N. 26 di Santa M. Mad. sup., recatosi a vendere la sua merce in una casa di via Torrente, ebbe la dolorosa sorpresa di non rinvenire alla porta il suo carretto e la sua brava „mula" che ivi aveva lasciati pochi minuti prima.

Sparizione - furto - fuga? — Mistero.

Carretto senza fanali, e „mula" senza redini, furono rinvenuti in via Donadoni dalle guardie di p. s.

In campagna. Nel pomeriggio di ieri il tredicenne apprendista cappellaio Giovanni Detardini, trovandosi in una campagna di via Conti, venne colpito al capo, mediante una pietra, da un altro ragazzo. La ferita non grave gli venne medicata all' ambulanza del civico ospitale.

Minimae. Per contravenzione alla sorveglianza di Polizia vennero arrestati Giovanni B., d'anni 23, fabro, e Francesco R., d'anni 27, scalpellino. — Per vagabondaggio notturno le donne equivoche... Giuseppa P., d'anni 32, e Giustina C., d'anni 19.

Ogni giorno una. Fra spiantati. Dice uno: — Noi non abbiamo mai fatto bancarotta.

— Ma non siamo ancora vecchi - risponde l'altro - facciamo a tempo.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1|2) Dispari 47. „Gioconda."

TEATRO FILODRAMATICO. Dramatica Compagnia Diligenti-Pezzana. (Ore 7 1|2) — „Giorgina" comedia in 4 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7|2) Spettacolo variato.

TEATRO ARMONIA. Compagnia tedesca. (Ore 8) „Der Bettelstudent"

Borsa del 11 Marzo (Sera). Chiusa Vienna fermissima 284.70, 99.20, 87.70 met. 79.30. Da Parigi chiusa ferma 96.95 e qui, prezzi nominali 95 1|2—3|4.

Listino. Napoleoni 10.09½ a 10.11 Zecchini 5.92 a 5.94. — Lire sterline 12.75 a 12.78 lire turche 11.43. a 11.46. — Londra 127.80. — Italia a 128.25. — Francia 50.35 a 50.50 — Banconote italiane 49 65 a 49.60 a 49.85 — Banconote germaniche 62 65 a 62.80 49.85. Banconote ... Rendita austriaca in carta 78.90 a 79 25 Rendita ungherese in oro 4% 98.40 a 98.75, del ... carta 5% 86 85 a 87.10 Credit 282.— a 283.50 Rendita italiana 95.50 a 95.75.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Non si spreca il proprio denaro bensì si acquista il miglior farmaco che esista. Plankenberg, posta Atzenbrugg, Austria Inferiore. Pregiatissimo Signore! Le pillole del farmacista R. Brandt mi hanno procurato l'effetto più vantaggioso contro stitichezza e fiati, per la qual cosa ho raccomandato le stesse a tutti i miei conoscenti. Con tutta stima, Edvige Becker. Si badi nell'acquistarle nelle farmacie, alla croce bianca in campo rosso e alla firma autografa di R. Brandt.

AGATA IORDAN
nata Orlandini

spirò oggi alle ore 8 1|2 pom., munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giovanni** e la figlia **Giuseppina Turek** maritata **Aichholzer** il genero **Edoardo** e la nipote **Fanny**, danno il tristo annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE 10 Marzo 1887.

Si proga di essere dispensati da visite di condoglianza.

Impresa Zimolo, Corso 37.

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanza, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti, Prezzi correnti, Fatture, Circolari Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Ordini di danze, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia del „Piccolo"* in via Nuova N. 21.

Ricercasi stanza con due letti. Offerte al „Piccolo" sub Q. (402)

Ricercansi ragazze sarte da donna. Via Caserma 11, III. (404)

Giovane cerca stanza ammobiliata con ingresso libero. Offerte dirigansi M. 99, posta restante. (074)

Esperto corrispondente nelle lingue francese, italiana e tedesca, nonchè pratico nella tenitura di libri troverebbe collocamento presso una casa di commercio di qui. Offerte per lettera all'indirizzo R. S. C. presso questo ufficio annunzi. (390)

D'affittare prontamente un quartiere di sei locali, primo piano posizione centrica. Indirizzo all'amministrazione del giornale il „Piccolo". (393)

Camera-cortile (ingresso libero) affittasi via Nicolò 25, III. (403)

Da vendere un velocipede alto 50" pollici, nuovo, a prezzo discreto. Indirizzo al „Piccolo" (397)

Da vendere un pianoforte fabrica „Hoffman". Indirizzo „Piccolo" (399)

Soldi 25. Lezioni tedesche - italiane. Maestro posta restante (374)

Pinie fresche 3 pezzo. Nuova 28. (405)

Carla. C'è lettera da Mercoledì. Aneli risposta. (15)

Italia 21. Mi è necessario parlarle da solo per spiegar tanti equivoci. Attenda la ventura settimana, troverò il marzo. Affettuosi saluti. Italo. (44)

Mancia di 30 florini all'onesto trovatore che porterà all'amministrazione del „Piccolo" un braccialetto d'oro forma di catena, smarrito l'altro ieri sera, trattandosi di cara memoria. (073)

Ester. Avete lettera come desiderio. (411)

Restaurant „Kinhofer"
Piazza delle Legna.

Noi sottoscritti, figli del testè defunto Francesco Kinhofer, rendiamo noto a questo P. T. Publico ed Inclita guarnigione, che **oggi Sabato 12 corr.** avrà luogo la riapertura del suddetto locale.

Pregando d'accordarci quella fiducia già addimostrata a nostro padre, ci segnamo con distinta stima

Carlo e Francesco Kinhofer.

FIORI e PIUME
Guarnizione per capelli
STAGIONE
Primavera 1887
Al Negozio Viennese C. REISS
Piazza della Borsa
602

AVVERTIMENTO
contro l'imbroglio e la truffa.

La i. r. priv. **FABRICA DI LUMI da NOTTE** del signor **FRANCESCO TERME** fu Antonio **Nähe, Vienna, Neulerchenfeld Hauptstrasse 53**, porta a publica notizia che in Austria, ... a Vienna, sonvi fabricatori di lumi da notte, i quali si permettono di vendere sotto la ... etichetta un prodotto assai cattivo, ... io metto all'erta i P. T. Signori avventori ... comperare quella merce e dichiaro che ... sull'etichetta leggesi la parola **wie** (come) ... voce di **von** (di) Antonio Nähe, in tal ... trattasi di falsificazioni.

I. R. priv. Fabrica di lumi da notte di **Francesco Terme**
Vienna, Neulerchenfeld, Hauptstrasse 53

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo, ... per 5 anni ...
The Singer Manufacturing ...
CORSO, PALAZZO ...
Agli per macch. Singer ...

Stabilimento austr. di ...
per Commercio ed Industria

Versamenti in conto ...
Banconote $2^1/_2$% annuo ...
$2^3/_4$%
3%
Napoleoni $2^1/_2$% annuo ...
$2^3/_4$%
3%
Acquisti e Vendite di valori ...
Coupons ...
Bancogiro, Banconote ...
somma. **Napoleoni** ...
Assegni sopra Vienna, Praga, ... Troppavia, Leopoli, ... su Agram, Arad, ... Hermannstadt, ... furt, Lubiana, Salisburgo ... spese.
Anticipazioni sopra **Warrants** ... teresse da convenirsi. Mediante ... dra o a Parigi ...
Anticipazioni sopra **Valori** ... nuo sino ... importi superiori ...
Depositi in custodia. ... dia carte di valore, monete ... banconote estere ecc. ...
Trieste, 17 Marzo 188...

La Filiale della Banca ...
Trieste s'occupa di tutte le ... Banca e Cambio ...
a) Accetta versamenti in conto ... Abbuonando l'interesse ...
per Banconote $3^1/_2$% ...
$3^1/_2$%
4% ...
per Napoleoni $2^1/_2$% ...
...
Per le lettere di versamento ... il nuovo tasso d'interesse ... partire dal giorno 18-25/4 ... — 18/10 a seconda del preavviso.
IN BANCO GIRO abbuonando ... resse annuo ... sino a qualunque ... zioni sino a f. 20,000 a vista ... importi maggiori preavviso ... Conferma dei versamenti ... per tutti i ...
Conteggia per ... qualsiasi ora d'ufficio ... giorno.
Assume pei propri correntisti ... conti di piazza, di cambiali ... na, Budapest ed altre principali ... lere assegni per queste piazze ... lere la facoltà di domicilliare ... sua cassa, franco d'ogni ... S'incarica dell'acquisto e di ... publici, valute e divise, ... d'assegni, cambiali e ... provvigione. — e) Accorda ... lo facoltà di deposito ... ...
Trieste 10 Aprile 188...